

A.C.D.A. Azienda Cuneese dell'Acqua - Cuneo

**Lavori di sistemazione acquedotto a servizio della frazione Cerati. Decreto definitivo di esproprio.**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni  
(omissis)  
DECRETA

Art. 1 Il trasferimento del diritto di proprietà a favore dell'Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. con sede in Cuneo Corso Nizza n. 88 (C.F. 80012250041 – P. IVA 02468770041), dei beni necessari alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, situati in Comune di Boves, come meglio descritti di seguito:

1. Foglio 35 mappale 170 di mq 98 intestato ai signori:

CAVALLERA Alessandro (omissis) Proprietà per 1/63 in regime di comunione dei beni e Proprietà per 7/63,

CAVALLERA Angela (omissis) Proprietà per 1/63 in regime di comunione dei beni,

CAVALLERA Delfina (omissis) Proprietà per 1/63 in regime di comunione dei beni e Proprietà per 22/189,

CAVALLERA Giuseppe (omissis) Proprietà per 9/63,

CAVALLERA Olga (omissis) Proprietà per 1/63 in regime di comunione dei beni e Proprietà per 7/63,

CAVALLERA Rosa (omissis) Proprietà per 1/63 in regime di comunione dei beni e Proprietà per 7/63,

CAVALLERA Sergio (omissis) Proprietà per 1/63 in regime di comunione dei beni e Proprietà per 7/63,

CAVALLERA Silvana Santina (omissis) Proprietà per 9/63,

CAVALLO Giuseppe (omissis) Proprietà per 1/63 in regime di comunione dei beni,

GIULIANO Giancarlo (omissis) Proprietà per 1/63 in regime di comunione dei beni,

PELLEGRINO Marzia (omissis) Proprietà per 1/189,

PELLEGRINO Nadia (omissis) Proprietà per 1/189,

ROSSO Fulvia (omissis) Proprietà per 1/63 in regime di comunione dei beni;

2. Foglio 35 mappale 167 di mq 138 intestato al signor Pellegrino Riccardo (omissis) proprietario;

3. Foglio 35 mappale 164 di mq 110 intestato alla signora Cavallera Laura (omissis) proprietario;

4. Foglio 35 mappale 162 di mq 393 intestato ai signori Pellegrino Armando (omissis) proprietario per 1/2 e Pellegrino Michele (omissis) proprietario per 1/2;

5. Foglio 35 mappale 160 di mq 163 intestato al signor Pellegrino Carlo (omissis) proprietario.

Art. 2 E' costituita in favore dell'Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. con sede in Cuneo Corso Nizza n. 88 (C.F. 80012250041 – P.IVA 02468770041), la servitù di condotta sotterranea ad uso acquedotto sui beni necessari alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, situati in Comune di Boves, come meglio descritti di seguito:

1. Foglio 35 mappale 1, servitù di mq 85,50 intestato ai signori Pellegrino Armando (omissis) proprietario per 1/2 e Pellegrino Michele (omissis) proprietario per 1/2;

2. Foglio 34 mappale 529, servitù di mq 135 intestato al signor Pellegrino Carlo (omissis) proprietario;

3. Foglio 34 mappale 46, servitù di mq 36 intestato alla signora Giordano Delfina (omissis) proprietario;

4. Foglio 34 mappale 528, servitù di mq 190 intestato alla signora Pellegrino Elena (omissis) proprietario;

5. Foglio 34 mappale 534, servitù di mq 198 intestato ai signori Giuliano Alessia (omissis) proprietario per 1/2 e Querio Maria Piera (omissis) proprietario per 1/2.

Art. 3 la servitù perpetua di condotta sotterranea verrà esercitata per una larghezza di metri 3,00 (tre) a cavallo della condotta a favore dell'Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. o suoi delegati. Su tale fascia asservita l'Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. potrà esercitare il diritto di passaggio pedonale e con mezzi meccanici per le opere di manutenzione e sorveglianza. Qualora nel corso di esercizio della servitù si rendessero necessari interventi di manutenzione, comportanti danni alle colture in atto, sarà cura dell'Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. corrispondere un equo indennizzo. Su tale fascia asservita potranno essere svolte le normali attività agricole, ma non potrà essere effettuato nessun tipo di piantumazione di alberi né edificazione di alcun tipo di fabbricato o opera muraria in genere.

Art. 4 il presente decreto verrà notificato a tutti i proprietari interessati e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 5 che il presente decreto sarà registrato e trascritto ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Art. 6 di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e s.m.i.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni  
Cavallo Dario